

# VERBANO CUSIO OSSOLA



SPORT

B O B O X  
il box doccia innovativo

**relax**

selezionato  
adi design  
index 2019

SCOPRI DI PIU'



## Con il progetto “Placca il cyberbullo” la prevenzione tra gli studenti è con lezioni sul web

Nel Vco sono coinvolti 500 ragazzi



BEATRICE ARCHESSE

PUBBLICATO IL

05 Ottobre 2017

ULTIMA MODIFICA

19 Giugno 2019 ora: 19:06



Sono importanti le lezioni di storia e matematica ma anche che i ragazzi capiscano i temi che minano la loro serenità: di cyberbullismo nel Vco si parla anche con il mezzo che sempre più spesso è il carnefice, il web, grazie al progetto pilota «Placca il

cyberbullo» che per sei settimane - a cominciare da quella che si è appena conclusa - impegna i ragazzi sull'argomento. E' un «corso» informatico in sei lezioni rivolto alle classi terze e quarte degli istituti superiori. Hanno deciso di partecipare 500 studenti della provincia, di cui circa 150 del Cobianchi che per il Vco è la scuola di riferimento sul tema del bullismo. Nel progetto sono coinvolti pure un centinaio di insegnanti.

### Corso di formazione

Il corso di formazione è stato finanziato dall'Ufficio scolastico regionale e supportato, oltre che dal Cobianchi, dall'Ambito territoriale del Vco (l'ex Provveditorato), da Cts (il ramo «tecnologico» dell'Ambito territoriale) e da Cremit (gruppo di ricercatori dell'università Cattolica di Milano che fa capo a Cesare Rivoltella). Professionisti quest'ultimi che si sono messi a disposizione dei ragazzi: ogni settimana viene caricata sulla piattaforma online una lezione. Gli step sono socializzazione, cyberbulling, spazio pubblico e spazio privato, responsabilità, web reputation e un'ultima parte che viene dedicata al «recupero degli argomenti».

I ragazzi, muniti di nome utente e password, scaricano la lezione a casa, la svolgono entro la settimana e hanno a disposizione un forum dove scambiarsi opinioni in diretta, seppure supervisionati dai tutor. Gli insegnanti possono visionare i contenuti, scaricarli e approfondirli in classe.

### Educatori «alla pari»

Al termine del corso agli studenti è rilasciato un certificato valido per crediti formativi ma soprattutto i più motivati accederanno alla fase successiva, prevista in primavera, destinata alla formazione di «peer educator» che trasmettano i concetti ai coetanei (a partire dai «primini» dell'anno prossimo). «Placca il cyberbullo» è unico in Italia e mira a coinvolgere in futuro anche le medie, già interessate da fenomeni di bullismo e cyberbullismo. «I ragazzi sono contenti - dice Lucio Coco, referente del progetto per il Cobianchi -, segno che è proficuo innescare la riflessione con questi mezzi anziché con le sole lezioni in classe. I ragazzi hanno bisogno di approfondire e una volta motivati diventeranno a loro modo formatori. Si agisce perciò su due livelli: informazione e motivazione».

